

Promosso da:



Casartigiani Napoli

Con il Patrocinio di:



Camera di Commercio
Industria, Artigianato
e Agricoltura - Napoli

LA BOTTEGGA ARTIGIANA

Trimestrale edito dal Centro Studi per l'Artigianato

41

ANNO XI, n° 41 - III TRIMESTRE 2011

Poste Italiane
S.p.A. - Spedizione
in abbonamento
postale -70%
Aut.: CBPA-
Sud/Na/169/2009
Val. da 26/06/09

IVA AL 21% ECCO DA QUANDO CAMBIA

Con la Manovra Economica approvata è stato introdotto l'aumento dell'aliquota Iva ordinaria dal 20% al 21%. L'aliquota Iva destinataria del provvedimento è quella ordinaria ossia quella che prevede un'aliquota del 20% contro le aliquote agevolate previste per il settore alimentare per cui è stata fissata al 4% per altri settori/attività speciali come in alcuni rami dell'edilizia in cui potete riscontrare l'aliquota del 10%. Purtroppo seppure l'Iva è un tributo la cui potestà impositiva è attribuita alla Comunità Europea è data la facoltà agli Stati membri di modificarla nell'ambito di range che possono essere al massimo di 5 punti percentuali, la data di

tutti effettuiamo dei consumi a titolo personale e a fronte di questi paghiamo l'iva esposta in fattura o ricevuta fiscale, o, in assenza compenetrata nel prezzo di vendita.

Il difficile è calibrare di nuovo sistemi informativi e renderli in grado di gestire il cambiamento per recepire l'aumento dell'iva e questo rappresenterà indubbiamente un costo per consulenze o rilasci di nuove versioni dei software. Lo stesso dovrà aversi per i dichiarativi come modello unico o la dichiarazione Iva 2012 e comunicazione annuale dati Iva 2012.

Se arriva una fattura con Iva al 20% quello che è possibile fare è chiamare



entrata in vigore è stata il 17 settembre. Premesso che l'iva al 21% come sappiamo per i soggetti titolati a detrarla nelle liquidazioni Iva resta una partita di giro in quanto i soggetti commerciali titolari di partita Iva la pagheranno al momento delle vendite (maturando un'IVA a debito nei confronti dello Stato) e la detraranno al momento dell'acquisto (attraverso il meccanismo della detrazione Iva sugli acquisti).

Nel caso di società che effettuano acquisti e per le quali sussiste il diritto alla detrazione dell'Iva nulla cambia se non una maggiore esposizione finanziaria rispetto a prima pari all'1% sulle fatture ricevute a fronte di acquisti.

Coloro che risultano effettivamente incisi dal tributo Iva sono i consumatori finali e quindi tutte le persone fisiche non titolate a detrarsi l'iva (non titolari di partita Iva per intenderci) in quanto

il fornitore e chiederne la rettifica: successivamente si ricorda che esiste un congruo margine di tempo per considerare l'iva in quella fattura (al più nella dichiarazione relativo al secondo anno successivo all'effettuazione dell'operazione...)

Altra strada potrebbe essere l'autofatturazione per il differenziale ma è una strada più complessa che richiede molto più tempo rispetto alla telefonata-mail al fornitore.

In caso comunque di registrazione fattura non regolare ci potrebbero essere gli estremi per una sanzione di tipo amministrativo per omessa regolarizzazione degli acquisti a cui seguirebbe, se l'errore dovesse persistere, un errore nella dichiarazione Iva fino alla trasmissione telematica della dichiarazione Iva, per infedele dichiarazione Iva (modello unico).

CARROZZERIE: certificazione



Casartigiani Napoli unitamente alle altre organizzazioni dell'Artigianato ha messo in atto un progetto per aumentare il potere contrattuale della categoria, per porre all'attenzione delle istituzioni i tanti problemi che attanagliano il settore e per confrontarsi con le compagnie di assicurazioni e migliorarne i rapporti.

Il progetto ha elaborato un metodo di calcolo per determinare la tariffa massima oraria delle carrozzerie e tale procedimento è stato registrato presso la Camera di Commercio di Napoli. Tutto ciò al fine di stimare al meglio il lavoro, di fornire un valido parametro in caso di controversie giudiziarie, di garantire trasparenza tra costi e qualità e per contribuire ad elevare la sicurezza stradale nell'interesse dei consumatori.

Per applicare il metodo di calcolo sarà necessario rilevare le caratteristiche aziendali, analizzare la strumentazione ed i luoghi di lavoro di ogni singola carrozzeria, tale procedura avverrà su richiesta e a carattere volontario da parte di società di certificazione appositamente incaricate.

Casartigiani Napoli è a disposizione delle imprese di carrozzeria per qualsiasi informazione sull'applicazione del metodo di calcolo.



AUTO: obbligo identificazione pezzi di ricambio



Il Regolamento UE n. 566/2011 modifica precedenti Regolamenti europei sull'ottenimento di informazioni per la riparazione e la manutenzione del veicolo.

La questione è legata ad un problema di reale concorrenza nel settore del mercato automobilistico post-vendita, con alcune positive novità significative per gli indipendenti.

Il Regolamento fa un importante passo a favore degli indipendenti con la previsione di facilitare l'identificazione dei ricambi originale da parte degli stessi. Ad oggi, per l'identificazione dei ricambi è legata al codice VIN (Vehicle Identification Number, numero di identificazione del veicolo).

Questo codice, che traccia la vita del veicolo (luogo di produzione, componenti con i quali è costruito, ecc.) è indicato nei cataloghi elettronici messi a

disposizione delle reti delle marche. Era tuttavia molto difficile per i distributori indipendenti del mercato, non avendo accesso (o difficile accesso) ai cataloghi elettronici dei costruttori e quindi dei codici VIN, di identificare con chiarezza il veicolo, le sue componenti e le applicazioni precise dei ricambi al fine di rispondere alle attese degli autoriparatori.

La Commissione europea, che ha messo in evidenza in questo caso un rischio di monopolio dei costruttori sulle informazioni tecniche, ha reso ora obbligatorio la messa a disposizione dei codici VIN all'insieme degli operatori indipendenti.

Questo Regolamento prevede, inoltre, che i costruttori forniscano a tutti gli operatori i tempi di riparazione stimati per tutti i nuovi modelli di veicoli.

INPS: cancellazione retroattiva delle imprese

Gli atti e i provvedimenti emessi in relazione alla modifica di uno stato di fatto o di diritto dei soggetti iscritti all'albo delle imprese Artigiane, divengono inopponibili all'Istituto decorsi tre anni dal verificarsi dei relativi presupposti.

L'INPS, con la Circolare n. 47/11, ha ritenuto di precisare che la norma si riferisce, in particolare, alle delibere adottate dalle Commissioni provinciali per l'Artigianato ovvero dagli altri soggetti obbligati, in base alla legislazione

regionale, alla tenuta dell'albo.

Tali modifiche potranno essere fatte valere nei confronti dell'Istituto esclusivamente qualora la delibera stessa sia comunicata entro i tre anni dal verificarsi dei relativi presupposti.

Decorso tale termine, le determinazioni delle C.p.A. non potranno avere valore vincolante nei riguardi dell'Istituto relativamente alla sussistenza dell'obbligo contributivo alla Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli Artigiani.

APPRENDISTATO: nuove provvidenze e nuova procedura per la formazione

La Regione Campania mette a disposizione delle imprese 5 milioni di euro per sostenere i percorsi di formazione all'interno dei contratti di apprendistato.

Il suddetto avviso istituisce e regola una procedura informatizzata, elabora nuovi format per la comunicazione delle assunzioni, aggiorna il percorso di costruzione di un catalogo formativo e finanzia l'attività formativa esterna nei contratti di apprendistato professionalizzante.

Sistema informatico unico

Tutte le comunicazioni che i datori di lavoro devono effettuare alla Regione in materia di apprendistato professionalizzante (in particolare per comunicare l'assunzione con relativo piano formativo allegato al profilo e alla qualifica, licenziamenti, dimissioni e variazioni contrattuali, inizio e fine attività formativa per singola annualità) devono essere inoltrate con il sistema informatico utilizzando la piattaforma www.apprendistatoregionecampania.it

Comunicazione del contratto sottoscritto nei 40 giorni precedenti

A partire da giugno 2011 i datori di lavoro devono comunicare la stipula del contratto di apprendistato professionalizzante sottoscritto durante i 40 giorni precedenti con l'indicazione del macro settore, profili e qualifica presenti nel catalogo.

Gli obblighi del datore di lavoro sono inerenti la comunicazione ai fini dell'individuazione del relativo percorso formativo; in tal senso selezionando dal catalogo formativo presente sul sistema informatico il profilo e la qualifica, seleziona automaticamente anche lo sviluppo del piano formativo ad esso associato.

La comunicazione deve avvenire entro 40 giorni dalla data di assunzione.

Comunicazione del contratto sottoscritto oltre i 40 giorni

I datori di lavoro che hanno sottoscritto contratti di apprendistato oltre i 40 giorni precedenti al 7 giugno 2011 devono comunicare gli estremi del contratto, le annualità per le quali è già stata erogata la formazione obbligatoria, le annualità rimanenti per le quali dovrà essere erogata la formazione obbligatoria.

La comunicazione dei contratti di apprendistato in essere deve essere fatta, a partire dal 7 giugno, entro 60 giorni. Tale comunicazione è obbligatoria ai fini dell'organizzazione dell'offerta formativa pubblica, dei controlli stabiliti per legge e dell'applicazioni delle sanzioni.

Definizione e modalità attuativa della formazione formale

La formazione formale ha una durata complessiva di almeno 120 ore per ogni anno di vigenza del contratto di apprendistato e deve essere avviata entro e non oltre il sesto mese dell'annualità contrattuale di riferimento. Il datore di lavoro è direttamente responsabile dell'attuazione della formazione in tutte le annualità di durata del contratto.

In particolare deve: erogare la formazione formale per l'apprendista, attestare la frequenza, erogare eventuale formazione ai tutor aziendali e certificare le competenze acquisite.

La formazione può essere erogata dagli enti di formazione accreditati dalla Regione Campania o dalle aziende con capacità formativa interna.

La capacità formativa interna si evince dalla presenza di risorse umane idonee a trasferire competenze, di tutor con formazione e competenze tecnico professionali adeguate e di locali idonei ai fini del corretto svolgimento della formazione.

Inadempimento degli obblighi formativi

La mancata erogazione della formazione di cui è responsabile unicamente il datore di lavoro impedisce il raggiungimento delle finalità dell'apprendistato e comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla legge. Nei casi in cui il datore di lavoro non eroga la formazione richiesta, la regione Campania informa, il datore di lavoro, sulle sanzioni previste e in caso di reiterato inadempimento procede ad inoltrare comunicazione formale alla Direzione del Lavoro e alla sede INPS.

Richiesta di finanziamento per la formazione

La Regione Campania finanzia le attività formative relative alla prima annualità ai datori di lavoro che dichiarano di non avere capacità formativa interna e si affidano ad un ente di formazione in regola con le norme sull'accreditamento regionale. Per le annualità successive si potrà richiedere il finanziamento della formazione formale esterna solo se ha preventivamente ottemperato agli obblighi previsti al precedente punto c). Il costo massimo di ogni azione formativa è pari ad euro 1.680,00. Le domande finanziamento, con procedura a sportello, vanno presentate entro il 31 dicembre 2011, salvo esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

A chi rivolgersi

L'Ente Casartigiani Formazione & Ricerca è a disposizione degli imprenditori, lavoratori e professionisti per l'assistenza e la realizzazione del percorso formativo – info 081.26.48.43 – Napoli piazza Garibaldi n° 73.

SICUREZZA SUL LAVORO: sanzioni



Qualora in azienda siano presenti omissioni di sicurezza che comportino o meno infortuni, le sanzioni ricadono sul responsabile dell'omissione, ovvero, dell'evento. L'omissione di sicurezza comporta una sanzione di carattere penale nella maggior parte dei casi previsti dalla normativa.

Qualora le carenze di sicurezza siano imputabili ad un'errata organizzazione o gestione aziendale e non sia direttamente individuabile il responsabile dell'evento, la responsabilità ricade sul datore di lavoro.

Una sentenza della Cassazione (n.11749 del 17/03/08) ha richiamato l'attenzione sul fatto (più volte affrontato anche nel passato) che "se il datore di lavoro è una persona giuridica, destinatario delle norme, per quanto attiene all'adozione degli apparati strumentali necessari a preservare l'incolumità dei lavoratori, è il legale rappresentante dell'ente imprenditore". Di conseguenza, in questi casi, le funzioni di datore di lavoro, come richiamate dalla normativa vigente in materia di sicurezza, sono attribuibili al legale rappresentante dell'impresa.

Viceversa (e anche questa non è una situazione insolita), qualora non sia direttamente individuabile il datore di lavoro all'interno di una società (in presenza di soci paritari e in mancanza di esplicita nomina o individuazione diretta dei compiti e dei ruoli), le eventuali sanzioni in materia di sicurezza sul lavoro gravano su tutti i soci - legali rappresentanti alla pari, dell'impresa. Questo comporta, tra l'altro, che la stessa sanzione si moltiplichi per il numero di soci presenti.

ESTETICA: novità sui lettini solari



Problemi per gli amanti dell'abbronzatura a ogni costo. I lettini solari e le lampade abbronzanti sono il tema di un nuovo decreto che impone una regolamentazione severa. Si tratta di un decreto legislativo sulle apparecchiature elettromeccaniche per uso estetico. Innanzi tutto il divieto ai minori di 18 anni.

Secondo il legislatore, questo tipo di abbronzatura artificiale infatti è assai dannosa e pericolosa: se non si rispettano precise caratteristiche di sicurezza l'esercizio viene proibito del tutto. Le caratteristiche sono esplicitate in una delle schede tecnico informative contenute nel decreto. Vietati ad esempio gli apparecchi anti cellulite (la tecnica della cavitazione) e per il foto ringiovanimento a luce pulsata. Ma poi ci sono anche i lettini, quelli che sono usati in maggior numero dai fruitori dei centri di abbronzatura e di estetica. Il fatto è che l'abbronzatura artificiale è pericolosa e dannosa. L'esposizione alle radiazioni ultraviolette (Uv) porta in parecchi casi a un invecchiamento prematuro della cute e favorisce l'aumento del rischio di sviluppo di tumori cutanei. L'Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro nel 2009 ha classifi-

cato questi dispositivi come cancerogeni per l'uomo e l'Organizzazione mondiale della Sanità ne ha sconsigliato l'uso alla popolazione generale. Il nuovo decreto italiano li vieta comunque ai minori di 18 anni. Vietata anche alle donne in stato di gravidanza, alle persone che soffrono di neoplasie acute e alle persone che non si abbronzano o che si scottano facilmente al sole. Attenzione poi agli occhi. Il decreto dice testualmente: «L'occhio non protetto può sviluppare un'infezione superficiale. Bisogna dunque prendere la precauzione di usare sempre occhiali protettivi con caratteristiche idonee che devono essere messe a disposizione dei clienti. Rimuovere ogni tipo di prodotto cosmetico e non applicare creme protettive. Prima del trattamento informare il cliente sugli effetti nocivi dell'esposizione».

Le persone con elevato numero di nei non devono essere sottoposti a effetti abbronzanti così come coloro che tendono a sviluppare lentiggini. E' sconsigliato prendere il sole nelle 48 ore successive a una seduta abbronzante artificiale, fare almeno due giorni di intervallo tra una seduta e l'altra.

CONTRATTI TIPO: una banca dati on-line gratuita

30 contratti-tipo, 6 pareri sulle clausole inique e 3 codici di etica commerciale, raccolti in una banca-dati nazionale on-line liberamente consultabile nel portale web tematico www.contratti-tipo.camcom.it e a disposizione sia del piccolo imprenditore così come del semplice cittadino consumatore.

E' quanto Unioncamere Nazionale ha messo a punto in collaborazione con l'Autorità Antitrust, le associazioni dei consumatori e delle imprese e il supporto di alcuni ordini professionali e grazie al progetto nazionale sui contratti-tipo e le clausole inique sviluppato dalle Camere di commercio italiane per la realizzazione di un mercato sempre più equilibrato e trasparente.

Principale obiettivo del progetto è quello di prevenire, per quanto possibile, condotte fraudolente e contenziosi tra aziende e consumatori mettendo a disposizione modelli contrattuali semplificati, privi di clausole inique o squilibrate quindi in grado di garantire una corretta informazione a

favore dei consumatori stessi. Contratti tipo e pareri anche per chi si occupa di e-commerce.

COMMERCIO E SOMMINISTRAZIONE: requisiti professionali

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha fornito ulteriori indicazioni in merito ai titoli di studio e di qualificazione professionale validi ai fini dell'avvio dell'attività di vendita e somministrazione di alimenti e bevande.

La valutazione sulla validità di un titolo di scuola secondaria o di laurea o professionale, per l'attività di vendita dei prodotti alimentari e per la somministrazione, è fondata sulla verifica dei programmi di studio prescritti dall'ordinamento vigente nel periodo di frequenza e di conseguimento del medesimo.

La circolare fornisce un elenco di titoli suddivisi in Titoli di studio universitari, Titoli di scuola secondaria superiore e Sistema di istruzione e formazione professionale.

AUTO: incentivi 2011 GPL e metano



E' stata attivata sul sito del Consorzio Ecogas la procedura di prenotazione on-line dei nuovi incentivi statali MSE 2011 per la trasformazione a Gpl e metano degli autoveicoli.

Il fondo stanziato è di circa €25.000.000,00.

Gli installatori non dovranno eseguire una nuova adesione, ma potranno accedere direttamente all'iniziativa inserendo account e password scelti nell'iniziativa MSE 2010.

Avranno diritto al contributo i veicoli con data di collaudo dell'impianto a gas uguale o successiva alla data di prenotazione; anche i documenti relativi alla fattura ed all'autocertificazione dovranno essere stati emessi in data uguale o successiva alla prenotazione. Si ricorda, infine, che gli importi degli incentivi sono rimasti invariati:

- € 500,00 per l'installazione di impianti a Gpl;

- € 650,00 per gli impianti a metano.

Tutti i moduli da inviare saranno disponibili all'interno della sezione riservata agli operatori sul sito del Consorzio Ecogas.



**TI ASPETTIAMO PER FAR CRESCERE
LA TUA IMPRESA**

www.casartigiani.napoli.it
Carta dei Servizi della Bilateralità.



NAPOLI

Piazza Garibaldi, 73 - Napoli

Tel. 081.554.53.65

www.casartigiani.napoli.it

TINTOLAVANDERIE: in Campania manca il corso formativo



La legge n° 84/2006 prevede la presenza presso ogni tintolavanderia di un responsabile tecnico in possesso dell' idoneità professionale in possesso dei requisiti professionali così riassunti :

- frequenza di corsi di qualificazione tecnico-professionale della durata di almeno 450 ore complessive da svolgersi nell'arco di un anno; (corsi non attivi in Campania)
- diploma di maturità tecnica o professionale o di livello post-secondario superiore o universitario, in materie inerenti l'attività; ovvero:

PRECEDENTE ORDINAMENTO

A. Istruzione Tecnica Industriale

- Indirizzo Tessile con specializzazione nella "Produzione dei tessili".
- Indirizzo Tessile con specializzazione nella "Confezione industriale".
- Disegnatori di tessuti.
- Industria Tintoria

NUOVO ORDINAMENTO

B. Istruzione Tecnica settore Tecnologico

- Indirizzo "Sistema Moda" articolazione "Tessile, Abbigliamento e Moda".
- Indirizzo "Chimica, materiali e biotecnologie" articolazione "Chimica e materiali" con integrazione di competenze di Chimica tintoria e Tecnologie Tessili.

Alla luce di tale ristrettezza che blocca la nascita di nuove imprese, Casartigiani Napoli si sta adoperando per sollecitare l'istituzione del percorso formativo previsto e presente in gran parte d'Italia, ma oggi gravemente assente in Campania.

ACCONCIATORI ED ESTETICA: campagna anti-abusivismo



Parte la prima campagna istituzionale contro l'abusivismo voluta dal Comune di Napoli. L'iniziativa vede il coinvolgimento di tutte le organizzazioni dell'Artigianato, un progetto volto a sensibilizzare l'opinione pubblica sui rischi di salute del servizio domiciliare svolto da acconciatori ed estetiste. Manifesti giganti, locandine e brochure saranno affisse e distribuite in tutta la Città di Napoli. Inoltre il Comune promuoverà unitamente alle Associazioni sui propri siti web e organi di informazione i re-

capiti delle imprese che intenderanno aderire alle "giornate della bellezza" ovvero tre mercoledì di novembre (2, 16 e 30) per l'offerta gratuita di alcuni servizi alla clientela: pulizia del viso per l'estetica, barba e shampoo per gli acconciatori maschili, taglio per gli acconciatori femminili.

Per conoscere meglio l'iniziativa e per aderire alle giornate della bellezza contattare Casartigiani Napoli 081.26.48.43

PREVENZIONE INCENDI: semplificazione dei procedimenti

Il Consiglio dei Ministri ha approvato due schemi di regolamenti, per la semplificazione normativa e dello sviluppo economico per la semplificazione di procedimenti - in materia ambientale e di prevenzione degli incendi - che gravano sulle imprese. Si tratta dei primi regolamenti, tesi a dare un contributo al rilancio del sistema produttivo attraverso la riduzione, laddove possibile, degli oneri amministrativi e pur mantenendo inalterato il livello di garanzia e di sicurezza. I due regolamenti intervengono su vari procedimenti amministrativi: richiesta del parere di conformità sul progetto; certificato di preven-

zione incendi; rinnovo del certificato di prevenzione incendi; registro dei controlli; autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali; documentazione di impatto acustico. Entrambi si basano sui seguenti criteri: riduzione o eliminazione delle procedure inutili o sproporzionate, in relazione all'attività esercitata dall'impresa o alle esigenze di tutela degli interessi pubblici coinvolti; informatizzazione; estensione dell'autocertificazione e delle attestazioni dei tecnici abilitati e delle Agenzie per le imprese. Per tutte le procedure è prevista la presentazione on-line delle domande allo Sportello unico.

ORARIO DI LAVORO: riposo settimanale



Nelle aziende che adottano modelli organizzativi di lavoro a turni il giorno di riposo settimanale può non coincidere con la domenica.

Questa in sintesi la risposta ad **interpello 26/2011** con la quale il Ministero del Lavoro interviene a riconoscere la piena legittimità della fruizione da parte dei lavoratori turnisti del riposo settimanale in giornata diversa dalla domenica.

Il riposo settimanale di almeno 24 ore consecutive ogni sette giorni da cumu-

lare con le ore di riposo giornaliero può essere calcolato come media in un periodo non superiore a 14 giorni, secondo le modifiche apportate all'articolo 9, comma 1 del decreto legislativo 66/2003 e dall'articolo 41 del DL 112/2008. Risulta escluso l'obbligo per chi è addetto ad attività di lavoro a turni ogni volta che, cambiando turno o squadra, non può usufruire, tra la fine di un servizio e l'inizio del successivo, dei periodi di riposo (articolo 9, comma 2, lettera a).

AUTO: smaltimento pneumatici

Il DM 82/11, in materia di gestione dei pneumatici fuori uso (PFU) prevede l'applicazione (e l'esposizione), nella fattura di vendita del nuovo pneumatico, del contributo per la gestione dei PFU.

Tale disposizione è in vigore dal 7 settembre 2011, insieme con l'obbligo per produttori ed importatori ovvero per loro società consortili, di raccogliere i PFU in misura equivalente (salvo i

primi periodi di transizione) alle quantità immesse sul mercato.

Di conseguenza, dal 7 settembre 2011, autofficine, gommisti ed altre attività che effettuano operazioni di sostituzione di pneumatici potranno smaltire i PFU risultanti gratuitamente, avvalendosi del servizio predisposto da produttori o importatori, ovvero da loro società consortili.

Gennaro Borriello s.r.l.
Viale della gioventù, 10/B
80059 Torre del Greco Napoli - Italy
tel. +39 081 881 98 35 +39 081 881 15 17
fax +39 081 849 16 33

www.gennarborriello.it
info@gennarborriello.it

La Bottega Artigiana
è anche sul tuo
computer



> Disponibile ogni tre mesi cartaceo ed online: www.casartigiani.napoli.it

> Per informazioni telefona al numero 081.554.44.95 oppure invia una e-mail all'indirizzo segreteria@casartigiani.napoli.it

EQUITALIA:
Sportello presso Casartigiani

E **Equitalia**

Informazioni, estratti di ruolo, pagamenti, richieste e rilascio attestazioni, rateizzi e tutte le operazioni di servizio sono effettuabili presso lo sportello Equitalia di Casartigiani.

“Niente più file!”

Maggiori informazioni ed assistenza allo 081.554.5365 – 081.554.44.95

ALIMENTARISTI: oli, il nuovo regolamento UE

L'Unione europea ha emesso il regolamento UE 61/2011, sulle caratteristiche degli oli di oliva e degli oli di sansa d'oliva ed i relativi metodi di analisi. Grazie al nuovo parametro dei metil esteri degli acidi grassi (MEAG) ed etil esteri degli acidi grassi (EEAG) introdotto dal provvedimento, sarà possibile scoprire la presenza di queste sostanze nell'olio. Se il loro contenuto è basso, l'olio è di qualità, in quanto è stato ottenuto da olive in buono/ottimo stato (conservazione, stoccaggio ecc...).

Se invece le olive non sono state molate in condizioni sanitarie ottimali (cattivo stoccaggio della materia prima), si genera la loro degradazione, con il risultato di ottenere dalle stesse, dopo la molitura, un peggioramento della qualità dell'olio, che si accompagna ad un innalzamento della quantità di alchil esteri. Il nuovo regolamento fissa un livello massimo di queste sostanze, garantendo una migliore qualità degli oli extravergini e consentendo di contrastare l'impiego di oli deodorati ottenuti con materia scadente. In virtù di tale



regolamento dovrebbero quindi venire finalmente esclusi dal commercio quegli oli di oliva deodorati che vengono spesso importati per essere spacciati per extra vergini ingannando i consumatori e facendo concorrenza sleale con prezzi bassi ai produttori italiani impegnati nella tutela della qualità. Il regolamento entrerà in vigore dal prossimo 1 marzo e gli oli imbottigliati en-

tro questa data avranno una scadenza di 18 mesi.

La norma pone fine alla concorrenza sleale nei confronti della produzione nazionale che provoca ricorrenti difficoltà di mercato mettendo a rischio l'uliveto italiano che può contare su 250 milioni di piante e sulla punta di diamante rappresentata da 40 oli extravergine d'oliva Dop/Igp.

BILATERALITÀ: contributi alle imprese e ai lavoratori

Per i dipendenti:

Concessione di un contributo, nella massima misura, pari al 50% del costo sostenuto per il conseguimento della qualifica professionale tramite corsi autofinanziati, fino ad un massimo di € 1.500,00. per ciascun giovane che sia assunto come personale dipendente nei settori: Acconciatura, Estetica, Autoriparazione e Impiantistica, entro cinque anni dall'ottenimento di un requisito professionale a seguito di un corso autofinanziato regionale.

Per il titolare:

Contributo, nella massima misura, pari al 50% del costo sostenuto per il conseguimento della qualifica professionale tramite corsi autofinanziati, fino ad un massimo di € 2.000,00. per ciascun

imprenditore Artigiano che crei una nuova impresa con personale dipendente nei settori: Acconciatura, Estetica, Autoriparazione e Impiantistica, entro cinque anni dall'ottenimento di un requisito professionale a seguito di un corso autofinanziato regionale.

Passaggio generazionale:

Contributo, nella massima misura pari ad € 2.000,00 una tantum, per premiare la trasmissione dei saperi e delle arti di generazione in generazione, qualora l'impresa sia trasmessa da padre in figlio, tra nonno e nipote, tra zio e nipote

Videosorveglianza:

Contributo, nella massima misura, pari

al 30% dell'investimento realizzato, fino ad un massimo di € 1.000,00. per ciascuna azienda Artigiana che realizzi un impianto di videosorveglianza anti-rapina.

Anzianità professionale:

Per il dipendente che ha maturato un'anzianità di servizio uguale o superiore a otto anni presso la stessa impresa Artigiana è previsto il contributo pari ad € 500,00 una tantum

Questi e tantissimi altri interventi sono parte integrante della carta dei servizi della bilateralità pubblicata sul sito web www.casartigaini.napoli.it unitamente al regolamento.

Informazioni e assistenza presso Casartigiani Napoli 081.5545365.

FISCO: credito d'imposta per nuove assunzioni

Il Decreto Sviluppo ha introdotto un credito d'imposta per ogni lavoratore assunto nel Mezzogiorno a tempo indeterminato.

Il provvedimento si inserisce nel contesto della così detta fiscalità di vantaggio che ha come obiettivo quello di promuovere e sviluppare la produttività nelle regioni che registrano un ritardo nello sviluppo.

BENEFICIARI

Possono avvalersi della facilitazione i datori di lavoro che assumono lavoratori a tempo indeterminato. La norma identifica i beneficiari con termini "datori di lavoro"; non vi sono dunque esclusioni.

LAVORATORI

Il credito di imposta spetta solo se le nuove assunzioni riguardano lavoratori definiti svantaggiati in ambito comunitario dal Regolamento Ce n. 8002008.

SOGGETTI SVANTAGGIATI

- Privi di impiego regolarmente retribuito da almeno 6 mesi.
- Privi di diploma di scuola media superiore o professionale.
- Con più di 50 anni di età.
- Con una o più persone a carico che vivono soli.
- Occupati in professioni o settori con elevato tasso di disparità uomo-donna.
- Membri di una minoranza nazionale con caratteristiche definite.

SOGGETTI MOLTO SVANTAGGIATI

- Lavoratori privi di lavoro da almeno 24 mesi.

CONDIZIONI

Per ottenere il credito di imposta, le assunzioni a tempo indeterminato devono essere effettuate nei dodici mesi seguenti la data di entrata in vigore del decreto. I devono realizzare un incremento occupazionale dell'azienda.

In particolare è previsto che deve realizzarsi un aumento del numero dei lavoratori dipendenti a tempo indeterminato.

CALCOLO DELL'INCREMENTO OCCUPAZIONALE

Per i datori già costituiti, il credito d'imposta è calcolato sulla base della differenza tra il numero dei lavoratori con contratto a tempo indeterminato rilevato in ciascun mese e il numero dei lavoratori con contratto a tempo indeterminato mediamente occupati nei dodici mesi precedenti all'arco temporale di applicazione dell'agevolazione. Per le assunzioni di dipendenti con contratto di lavoro a tempo parziale, il credito d'imposta spetta in misura proporzionale alle ore prestate rispetto a quelle del contratto nazionale.

Per i soggetti che assumono la qualifica di datore di lavoro a decorrere dal mese successivo l'entrata in vigore del suddetto decreto, ogni lavoratore as-

sunto con contratto a tempo indeterminato costruisce incremento della base occupazionale. I lavoratori assunti con contratto di lavoro a tempo parziale si assumono nella base occupazionale in misura alle ore prestate rispetto a quelle del contratto nazionale.

COME SI PUÒ DECADERE DAL BONUS ASSUNZIONI

Il decreto stabilisce i casi in cui si può decadere della fruizione del credito d'imposta.

Questo può avvenire se

1. Il numero complessivo dei dipendenti, è inferiore o pari a quello rilevato mediamente nei dodici mesi precedenti l'entrata in vigore del decreto;
2. I posti di lavoro creati non sono conservati per un periodo minimo di tre anni, ovvero di due anni in caso delle piccole e medie imprese;
3. Vengono accertate violazioni non formali, sia alla normativa fiscale che a quella contributiva in materia di lavoro dipendente per le quali sono state irrogate sanzioni di importo non inferiore a euro 5.000, oppure violazioni alla normativa sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori previste dalle vigenti disposizioni, nonché nei casi in cui siano emanati provvedimenti definitivi della magistratura contro il datore di lavoro per condotta antisindacale.



PEC: c'è tempo fino a novembre



PEC, ovvero Posta Elettronica Certificata. Un normale messaggio di posta elettronica che assume valore legale. Infatti, con la nuova normativa l'utilizzo della PEC è assimilabile alla tradizionale raccomandata con ricevuta di ritorno, con i messaggi che assumono quindi valore legale. Questo a condizione che sia il mittente sia il destinatario del messaggio siano titolari di una casella di posta certificata.

Al possesso di una PEC sono obbligate le imprese di nuova costituzione, mentre le imprese costituite prima del 29 novembre 2008 hanno tre anni di tempo per adeguarsi, quindi il tempo scadrà entro l'autunno. L'indirizzo PEC deve essere comunicato al registro delle imprese della Camera di Commercio. Casartigiani Napoli ha stipulato una convenzione che consente di dotare le imprese associate di una PEC a costi particolarmente contenuti.

ESTETICA: aggiornamento apparecchiature



Nuovo elenco degli apparecchi elettromeccanici per uso estetico, aggiornamento della legge 1/90.

- Vaporizzatore con vapore normale e ionizzato non surriscaldato.
- Stimolatori ad ultrasuoni e stimolatori a micro correnti.
- Disincrostante per pulizia con intensità non superiore a 4 mA.
- Apparecchio per l'aspirazione dei comedoni con cannule e con azione combinata per la levigatura della pelle con polvere minerale o fluidi o materiali equivalenti.
- Doccia filiforme ad atomizzatore con pressione non superiore a 80 kPa.
- Apparecchi per massaggi meccanici al solo livello cutaneo, per massaggi elettrici con oscillazione orizzontale o rotazione.
- Rulli elettrici e manuali.
- Vibratori elettrici oscillanti.
- Apparecchi per massaggi meccanici o elettrici picchiettanti.
- Solarium per l'abbronzatura con lampade UV-A o con applicazioni combinate o indipendenti di raggi ultravioletti (UV) ed infrarossi (IR).
- Apparecchi per massaggio ad aria o idrico con aria a pressione non superiore a 80 kPa.

- Scaldacera per ceretta.
- Attrezzi per ginnastica estetica.
- Attrezzature per manicure e pedicure.
- Apparecchi per il trattamento di calore totale o parziale tramite radiofrequenza restiva o capacitiva.
- Apparecchio per massaggio aspirante con coppe di varie misure e applicazioni in movimento, fisse e ritmate e con aspirazione non superiore a 80 kPa.
- Apparecchi per ionoforesi estetica sulla placca di 1 mA ogni 10 centimetri quadrati.
- Depilatori elettrici ad ago, a pinza o accessorio equipollente o ad impulsi luminosi per foto depilazione.
- Apparecchi per massaggi subacquei.
- Apparecchi per presso-massaggio.
- Elettrostimolatore ad impulsi.
- Apparecchi per massaggio ad aria compressa con pressione superiore a 80 kPa.
- Soft laser per trattamento rilassante, tonificante della cute o fotostimolante delle aree riflessogene dei piedi e delle mani.
- Laser estetico defocalizzato per la depilazione.
- Saune e bagno di vapore.

ALIMENTI: in etichetta il Paese di origine



Un recente decreto prevede l'obbligo di riportare nello stesso campo visivo ed in prossimità della denominazione di vendita, l'indicazione del Paese di origine. Nel provvedimento, inoltre, è prevista un'altezza minima obbligatoria dei caratteri (2 mm).

Il decreto considera solo gli alimenti che in UE devono riportare, in via obbligatoria, l'indicazione di origine: carni bovine e di pollame, olio di oliva, latte fresco, passata di pomodoro e miele.

È previsto un periodo di 180 giorni, dall'entrata in vigore del decreto, ovvero fino a tutto il 2011 per lo smaltimento delle scorte e per l'adeguamento alle nuove disposizioni. Fermo restando l'applicazione di disposizioni specifiche in materia di rintracciabilità, gli operatori del settore

alimentare devono conservare le seguenti informazioni:

- nome, indirizzo del fornitore e identificazione del materiali e dei prodotti forniti;
- nome, indirizzo del cliente, diverso dal consumatore finale, e Identificazione del prodotti consegnati;
- data della transazione o della consegna;
- volume, se del caso, o quantità dei materiali e del prodotti forniti.

Nel caso in cui sia conservata la stampa del registri di rintracciabilità, questi devono riportare già la data e l'ora della consegna, nonché il nome e l'indirizzo del fornitore e del cliente. In caso contrario, deve essere specificamente registrata la data, nonché l'ora se viene effettuata più di un'erogazione o di una consegna in un determinato giorno.

EDILIZIA: contratto integrativo regionale

È in via di definizione il primo contratto integrativo regionale del comparto Artigiano, il settore è l'edilizia. Nell'ambito dell'Accordo allo studio delle Parti Sociali regionali vi è anche la creazione dell'Edilcassa entro il 2012.

Contenzioso

Con il provvedimento scompare l'obbligo della garanzia fideiussoria per i pagamenti rateali fino a 50.000 euro dovuti in base ai principali istituti deflattivi del contenzioso tributario. Dal 1° ottobre 2011 è scattato l'obbligo per gli uffici di procedere con l'irrogazione immediata delle sanzioni contestualmente all'emissione dell'avviso di accertamento o dell'atto di rettifica. Anche le sanzioni relative ai principali tributi diretti di natura erariale acquisiranno, con effetto retroattivo, la natura di credito con privilegio generale sui beni mobili del debitore.

Perdite fiscali

La perdita fiscale realizzata in un periodo di imposta potrà essere computata in diminuzione del reddito realizzato negli esercizi successivi, nel limite dell'80% del reddito imponibile, con effetti di anticipazione del pagamento delle imposte e rinvio dell'utilizzo.

Partita Iva

Se per 3 anni consecutivi il titolare non ha esercitato l'attività di impresa, ovvero se ometta la presentazione della dichiarazione annuale Iva, il numero di partita Iva è revocato d'ufficio. Il titolare potrà impugnare il provvedimento di revoca innanzi alla competente commissione tributaria.

CCNL: orafi e odontotecnici

Il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro riguarda 150mila imprese e 550mila dipendenti e resterà in vigore fino a dicembre 2012.

Gli incrementi previsti: 86 euro in tre tranches (incremento medio), 1° luglio 2011, 1° gennaio 2012, 1° settembre 2012.

Una tantum di 247 euro per compensazione ritardo rinnovo in due tranches, 124 euro con la retribuzione di settembre e 123 euro con la retribuzione di aprile 2012.



LA NOSTRA MISSION: CASARTIGIANI rappresenta e tutela le Imprese Artigiane e le piccole e medie imprese nei rapporti con le Istituzioni pubbliche e private, la Pubblica Amministrazione, le organizzazioni politiche, sociali, economiche a livello regionale e nazionale, intervenendo anche attraverso le proprie strutture tecniche e di settore per garantire la tutela e la rappresentanza a tutti i livelli

ALCUNE CONVENZIONI CASARTIGIANI NAPOLI



Associarsi a Casartigiani significa far parte integrante di una squadra di imprenditori per avere maggiori informazioni, garanzie di tutela, servizi reali, vantaggi concreti, per gestire meglio e far crescere la tua impresa.

Una sola tessera per tanti servizi.



Per conoscere l'elenco completo e le relative percentuali di sconto, consultare la sezione "convenzioni" dal nostro portale web www.casartigiani.napoli.it

LA BOTTEGA ARTIGIANA

Reg. Trib. di Napoli n. 5049 del 21.5.1999

Trimestrale edito da **Centro Studi per l'Artigianato CASARTIGIANI**
 Direttore Resp. **Paola Magliocchetti**
 Direttori Editoriali **Francesco Balletta**
Luciano Luongo
 Capo Redattore **Fabrizio Luongo**
 Fotografie **Maurizio Di Cesare**
 Direzione e Redazione **P.zza Garibaldi, 73 - NAPOLI - Telefax 081.264843**
www.casartigiani.napoli.it
 Progetto grafico e stampa **Albagraf snc - Napoli**
 Finito di stampare settembre 2011 **n. 10.000 copie**

La tua sede CASARTIGIANI più vicina è: